

Shakespeare come voleva lui: pieno di musica e canzoni; proprio le melodie e le armonie dei King's Men, la compagnia per cui scriveva e recitava, in una serie di episodi che si chiamano l'un l'altro: non un'antologia, un'operazione ufficialmente culturale, ma un'avventura, una full-immersion, quasi con il ritmo d'una rapinosa ballata.

Compagnia imprevedibile di sei cabarettisti, attori classici e d'avanguardia, mimi, con strumentisti avvezzi al barocco e alle partiture d'oggi, scena essenziale fatta d'un prato, d'un cielo e di parole, costumi che permettono di cambiare all'istante i personaggi; e musica che ha insieme il sapore dell'antico e la prontezza delle cose inventate poche ore fa.

A 400 anni dalla morte di
William Shakespeare

Lascia pur che il mondo giri

scene e canzoni della sua compagnia
drammaturgia, traduzioni e regia di **Lorenzo Arruga**



Disegno di Ulises Mazzadri



Comune di Ravenna

Regione Emilia-Romagna



con il contributo di

partner



FONDAZIONE DEL MONTE
DI BOLOGNA E RAVENNA



